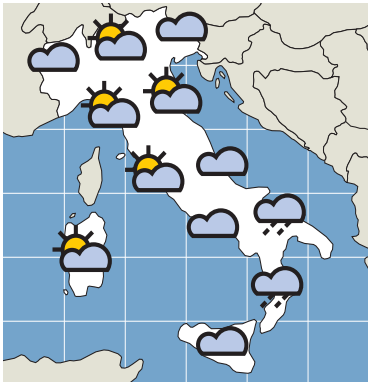


## Il Tempo

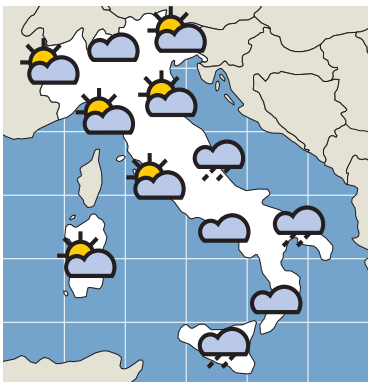


### Oggi

**NORD** ■ sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sull'arco alpino.

**CENTRO** ■ nubi compatte sulle regioni adriatiche con rovesci sparsi. Sereno o poco nuvoloso altrove.

**SUD** ■ molte nubi associate a piogge e temporali sparsi.

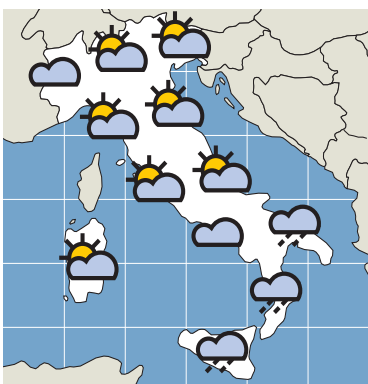


### Domani

**NORD** ■ sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sull'arco alpino.

**CENTRO** ■ molte nubi su Marche ed Abruzzo con rovesci sparsi; sereno o poco nuvoloso altrove.

**SUD** ■ coperto con rovesci sparsi su tutte le regioni.



### Dopodomani

**NORD** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi alpini.

**CENTRO** ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

**SUD** ■ molte nubi con rovesci isolati su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia ma in miglioramento.

## Pillole

### ABBONATI SKY A QUOTA 5 MILIONI

Sky Italia ha annunciato di aver superato i 5 milioni di abbonati, «un numero che porta la platea di ascolti a superare i 15 milioni di persone». Per celebrare il risultato, Sky donerà un impianto satellitare e il relativo abbonamento (canali news e documentari) alle scuole medie pubbliche che ne faranno richiesta entro il 31 dicembre.

### QUADRO DI LEONARDO A RISCHIO

Il capolavoro di Leonardo, «Sant'Anna, la Madonna ed il Bambino», è in pericolo: il restauro del quadro in corso al Louvre di Parigi rischia di cancellare dal volto della Vergine e del Bambin Gesù il famoso sfumato realizzato dal genio toscano nel '500. È l'allarme lanciato a Parigi da alcuni esperti francesi che ritengono troppo aggressivo l'intervento dei restauratori.



## Una «pagina bianca» in Piazza Duomo

**ARTE PARTECIPATA** ■ Un enorme foglio bianco di 1.500 mq, centinaia di pennelli, un fiume di vernice e una moltitudine di persone. Sono i protagonisti che oggi, dalle 13 alle 19, animeranno in piazza Duomo «Pagina Bianca», performance di arte partecipata realizzata a Milano dall'associazione Art Kitchen.

### NANEROTTOLI

## Una buona porcata

Toni Jop

Calderoli è un uomo o un quaquaraqua? Passiamo la domanda all'interessato. Adesso Bossi dice: prima la riforma della legge elettorale, poi si va al voto. Ma a Ponte di Legno, qualche mese fa, lo stesso Bossi disse più o meno: lo so che tu Calderoli hai detto che questa è una legge porcata, tuttavia sbagli perché è un'ottima

legge e dobbiamo tenercela stretta, e nessuno ne parli più male. Il fatto è che Calderoli stava davanti a lui e tutto accadeva davanti a centinaia di militanti – allora ancora in festa per i magnifici destini del Carroccio – con la salsiccia tra i denti. Buffetto sulla guancia e Calderoli rise senza far rumore, come un bimbo «sistemato». Ma adesso? Adesso che il gran leader si è ravveduto e accusa il colpo di non aver provveduto per tempo a riformare la porcata? Forza Calderoli, hai detto una sola cosa giusta in tutta la tua vita e ti sei anche fatto sgridare in pubblico per questo. ♦

## L'ALTRA FACCIA DELLA MELA

**BUONE DAL WEB**

**Marco Rovelli**

rovelli.marco@gmail.com



**A**lla morte di Steve Jobs la mia bacheca su facebook è stata inondata da status di cordoglio. Ma anche su stampa e tv si è celebrato unanimemente il «genio» di Jobs. Come ha ricordato Andrea Scarabelli sul suo blog *Il Peccatore*, «esiste una parte della rete, quella dei pionieri in assoluto, gli hacker e i primi esploratori digitali, che hanno una visione del tutto diversa». Sono andato a vedermi il libro indicato, *Mela marcia*, pubblicato l'anno scorso da Agenzia X, scaricabile liberamente dal sito ([www.agenziax.it](http://www.agenziax.it)).

È stato scritto dal collettivo Ngn, composto da giornalisti e mediattivisti. Ngn sta per «nessun grande nemico», a dire che non si tratta di fare una crociata contro la Apple, ma di prender coscienza delle strategie invasive dell'Information and Communication Technology e il loro ruolo nella «recinzione» privata del sapere. È «un atto d'accusa contro tutte le multinazionali e corporation che sempre più spesso vengono attratte dal lato oscuro del business, mega aziende blindate che impongono i propri modelli e linguaggi (manco a dirlo) privati e proprietari, costruendo steccati laddove c'erano libere cyber-praterie».

Il prodotto Apple impone infatti il suo linguaggio, alla lunga esclusivo, «che non ha nessuna intenzione di collaborare e interagire con altri linguaggi esistenti»: il business aziendale, insomma a scapito di una possibilità di comunicazione trasversale aperta ad altri prodotti tecnologici, come dovrebbe essere nell'era dell'*open source*.

Nel libro, anche riflessioni molto interessanti sui numerosi suicidi di lavoratori cinesi alla Foxconn (che produce per Apple) e la vicenda dell'editor del blog Gizmodo che ha subito l'irruzione della polizia e il sequestro di tutto il suo materiale per uno scoop sull'iPhone. Da meditare, per evitare santificazioni fuori luogo. ♦